

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO

*(in seguito denominato USR)*

E



**Croce Rossa Italiana**  
Comitato Regionale Abruzzo

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Comitato Regionale Abruzzo

*(in seguito denominata CRIA)*

*Rafforzare il rapporto tra la Scuola Abruzzese e il mondo del lavoro  
creando nuove occasioni di alternanza scuola- lavoro*

*"Per la diffusione della cultura del primo soccorso e della prevenzione"*

A handwritten signature or mark, possibly a stylized letter 'B' or a similar symbol, located in the bottom right corner of the page.

## VISTI

- la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'Art. 21 recante "Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche"
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275 recante il "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";
- i principi della "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea" proclamata il 7 Dicembre 2000;
- la Legge Costituzionale 18 Ottobre 2001, n. 3 contenente "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" che individua le forme e le condizioni particolari di autonomia degli Enti territoriali e delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge 28 Marzo 2003, n. 53 concernente la "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Decreto Legislativo 15 Aprile 2005, n. 77, in materia di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 Marzo 2003, n. 53";
- il Decreto Legislativo 17 Ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della Legge 28 Marzo 2003, n. 53";
- le indicazioni e gli orientamenti sulla partecipazione studentesca contenuti nella Direttiva del 10 Novembre 2006;
- la Legge 30 Ottobre 2008, n. 169 di conversione con modifiche del Decreto Legge 10 Settembre 2008, n. 137 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università e nello specifico l'art. 1 che istituisce l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" e la circolare ministeriale n. 86 del 2010 che ne ha emanato le Indicazioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n. 89 concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4 del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 87, "Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 88, "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133;

per b

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89, "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133;
- la Direttiva del MIUR 15 luglio 2010 n. 57;
- la Direttiva del MIUR 28 Luglio 2010, n. 57, con la quale sono state definite le "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88";
- la Direttiva del MIUR 28 Luglio 2010, n. 65 con la quale sono state definite le "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87";
- il Decreto Interministeriale 7 Ottobre 2010, n. 211, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";
- la Direttiva del MIUR 16 Gennaio 2012, n. 4, con la quale sono state definite le "Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 88;
- la Direttiva del MIUR 16 Gennaio 2012, n. 5, con la quale sono state definite le "Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 87;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";
- la Legge 13 Luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il DM 851/15 con il quale è stato adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) valido fino al 2020;
- l'Atto di Indirizzo 23 Dicembre 2016, n. 70, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017;
- l'Atto di Indirizzo 4 Agosto 2017, n. 16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

B

MU

- le risoluzioni e gli atti dell'Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro, tra cui la Comunicazione della Commissione del 3 Marzo 2010 "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- la Guida Operativa per le attività di alternanza scuola-lavoro trasmessa alle Istituzioni scolastiche in data 8 Ottobre 2015;
- la L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", in particolare i commi dal 33 al 43 dell'art. 1, relativi all'inserimento nell'assetto ordinamentale del secondo biennio e quinto anno della Scuola Secondaria di secondo grado di percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché la Guida operativa per la scuola sulle attività di alternanza dell'Ottobre 2015
- la nota del MIUR-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, prot. n. 2411 del 15.12.2017, recante "Indicazioni urgenti in merito all'Alternanza Scuola-Lavoro"
- la "Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in Alternanza"

#### TENUTO CONTO

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020, e in particolare dell'obiettivo di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell' apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- dell'Agenda 2030 - agenda globale delle Nazioni Unite - che prevede, tra gli altri obiettivi, quello di assicurare che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso azioni concrete, consapevoli e responsabili;
- della ricerca, da parte del MIUR, delle condizioni atte a coniugare nelle Scuole, in forza dell'autonomia riconosciuta dall'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59, la massima flessibilità organizzativa, l'efficacia delle azioni educative offerte in risposta ai bisogni formativi emergenti, la tempestività ed economicità degli interventi, avvalendosi dell'apporto costruttivo di tutti i soggetti protagonisti della comunità sociale di appartenenza;
- dell'importanza di riconoscere nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- dell'azione formativa della C.R.I. che considera di fondamentale importanza il coinvolgimento del mondo della scuola all'interno dei progetti e delle iniziative realizzate improntate ai concetti

- fondamentali che presiedono la nostra convivenza, come previsto dalla Costituzione Italiana in materia di "Cittadinanza attiva", sulla base della Strategia 2020 della Federazione Internazionale della Croce Rossa; "La Politica della Gioventù e la Dichiarazione dei Giovani dell'Associazione della Croce Rossa Italiana";
- del Protocollo d'Intesa siglato il 13 Luglio 2017 tra MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Associazione della Croce Rossa Italiana "Per la diffusione della cultura del primo soccorso e della prevenzione"
  - del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 9 Gennaio 2018 tra MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e CRI "Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro";
  - degli impegni assunti da CRI di cui all'art. 2 del detto Protocollo, con particolare riferimento all'attivazione della propria rete territoriale di intervento sociale (Comitati territoriali) oltre che di comunicare con gli USR e ATP competenti;
  - che l'art. 21.1 del vigente Statuto CRI statuisce che "I Comitati della Croce Rossa Italiana sono il nucleo essenziale dell'Associazione e consentono all'Associazione medesima di estendere le sue attività statutarie a tutto il territorio nazionale. Essi, quale base associativa e nel rispetto del Principio di Unità, perseguono le finalità della Croce Rossa Italiana nel rispetto delle direttive e sotto il coordinamento e la vigilanza della Comitati Regionali, in coerenza con le disposizioni di legge e del presente Statuto";
  - che, ai sensi dell'art. 21.4 del vigente Statuto CRI, i Comitati sono soggetti autonomi;
  - che, ai sensi dell'art. 26.1 lett. b), i Comitati Regionali CRI, "svolgono azione di controllo e coordinamento dell'attività della Croce Rossa Italiana all'interno dei rispettivi territori";
  - che, in ragione dei sopra citati rapporti interni all'organizzazione di Croce Rossa, al fine di agevolare la puntuale attuazione del Protocollo MIUR - CRI del 13.07.2017, si ritiene opportuno definire i rapporti tra l'USR Abruzzo e CRIA al fine di promuovere, coordinare e monitorare in loco gli instaurandi rapporti tra Istituti scolastici e Comitati CRI operanti nel territorio della Regione Abruzzo, interessati a sviluppare progetti nell'ambito di interesse del Protocollo d'Intesa del 13 luglio 2017 nonché del successivo Protocollo d'Intesa del 09.01.2018;

#### PREMESSO CHE

##### L'USR

- favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020, l'acquisizione delle **competenze di cittadinanza**, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- facilita, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio e favorisce la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti iscritti alle Scuole Secondarie di secondo grado;
- si propone di rafforzare il **raccordo tra scuola e mondo del lavoro** e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;



- promuove il tema dell'**alternanza scuola-lavoro** in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge "La Buona Scuola" (legge 13 luglio 2015, I n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti");
- attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle **attività laboratoriali**;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai Nuovi Ordinamenti dei Licei, degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- promuove tra gli studenti delle Istituzioni Scolastiche Secondarie di secondo grado la conoscenza delle opportunità e degli **sbocchi occupazionali**;
- promuove la **qualificazione del servizio scolastico**, anche attraverso l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specifiche;

#### **IL CRIA**

anche attraverso le proprie articolazioni territoriali, pianifica ed implementa attività e progetti di tutela e promozione della salute nonché di assistenza sanitaria, al fine di:

- migliorare lo stato di salute delle persone e delle comunità;
- proteggere la vita e fornire supporto socio-sanitario alle comunità;
- costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute;
- assicurare l'acquisizione di competenze da parte della comunità per proteggere la propria vita e quella degli altri;
- promuovere attività di divulgazione e di formazione sul tema del volontariato e della solidarietà, mediante forme di progettualità condivisa destinate a studenti, personale docente delle scuole di ogni ordine e grado, famiglie, in relazione al progetto "Kids save lives" promosso da "European Resuscitation Council" condiviso da O.M.S. - Organizzazione Mondiale della Sanità;
- garantire forme di supporto logistico funzionali alla realizzazione delle iniziative programmate e all'azione formativa delle scuole, con particolare attenzione agli Istituti scolastici di II grado;
- promuovere, di concerto con la scuola, iniziative formative in tema di "Educazione alla Cittadinanza attiva e a corretti stili di vita";

#### **CONSIDERATO CHE**

- nell'attuale sistema di Istruzione Secondaria Superiore, l'alternanza scuola-lavoro, quale parte integrante della progettazione formativa, costituisce uno strumento metodologico efficace sia per acquisire competenze tecnico-professionali utili nel mercato del lavoro, sia per orientare gli studenti alle successive scelte di studio e di lavoro;

- l'alternanza rappresenta la metodologia didattica più idonea per
- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani e valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle Istituzioni Scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitanti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro concorrono le scelte educative della scuola, le esigenze degli studenti, i fabbisogni delle imprese del territorio, le progettualità di Associazioni, Enti ed Istituzioni

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

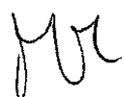
### **Art. 1 (Finalità)**

Le Parti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, dei Protocolli MIUR-CRI sottoscritti in data 13/07/2017 e, successivamente, in data 09/01/2018, oltre che dell'autonomia conferita da Statuto ai Comitati CRI, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la presente collaborazione al fine di promuovere, coordinare e monitorare i rapporti tra Istituti scolastici e Comitati CRI nell'ambito delle finalità di cui al Protocollo MIUR-CRI del 13/07/2017 e quello successivo del 09/01/2018, quindi di:

- migliorare e potenziare l'offerta di percorsi di Alternanza scuola lavoro in ambito regionale;
- sviluppare azioni volte a rafforzare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze professionali utili nel mondo del lavoro;
- favorire, attraverso una fase di orientamento, una scelta consapevole da parte degli studenti delle Scuole Secondarie di II grado in relazione alle possibili opportunità di lavoro e di studio.

### **Art. 2 (Obiettivi)**

Le Parti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare e potenziare l'offerta di percorsi di Alternanza scuola lavoro in ambito regionale;
- sviluppare azioni volte a rafforzare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze professionali utili nel mondo del lavoro nel settore della prevenzione dei rischi di disastri e calamità naturali del territorio di appartenenza, mediante azioni concrete per assumere comportamenti adeguati, ecosostenibili, funzionali allo sviluppo sociale e al miglioramento della qualità della vita (attività DRRCCA - Disaster Risk Reduction Climate Change Adaptation)

**Art. 3**  
**(Impegni delle parti)**

Allo scopo di conseguire le finalità del presente Protocollo d'intesa e di raggiungere gli obiettivi di cui al precedente art. 2, le Parti concordano quanto segue.

**L'USR** si impegna a:

- diffondere il presente Protocollo d'intesa presso le istituzioni scolastiche della Regione, le reti di scuole e gli enti locali e le associazioni presenti sul territorio;
- promuovere la partecipazione delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado alla progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro relativi a attività e progetti di tutela e promozione della salute nonché volti alla prevenzione ed alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità.
- Inoltre, l'USR riconosce che il Comitato Regionale CRI Abruzzo, nel rispetto del proprio vigente Statuto associativo, potrà proporre, senza vincolo alcuno, di dare attuazione al presente Protocollo e/o a quelli sottoscritti dal MIUR con la CRI ai Comitati territoriali in funzione delle figure professionali di cui ciascuno di essi dispone nel proprio ambito.

**La CRI** si impegna a:

- promuovere il presente Protocollo e quelli sottoscritti dal MIUR con la CRI presso i Comitati operanti nel territorio della Regione Abruzzo;
- monitorare l'attuazione della fase formativa posta in essere dai Comitati operanti nel territorio della Regione Abruzzo, volta a
  - promuovere la conoscenza e la sensibilizzazione nei percorsi di alternanza scuola lavoro in relazione alla diffusione della cultura del primo soccorso e della prevenzione in termini di conoscenza scientifica e intervento funzionale, efficace, sostenibile, migliorando il livello di informazione e sensibilizzazione;
  - sviluppare un approccio sistemico e complesso della lettura del territorio per individuare le componenti e le relazioni che lo caratterizzano secondo criteri tecnico-scientifici a partire dalla conoscenza della normativa per la tutela della persona e del territorio;


- sviluppare lo studio e l'analisi critica dei legami tra scienza e tecnologia e della loro correlazione con i modelli di sviluppo e salvaguardia, incentivando l'adozione di atteggiamenti e comportamenti corretti, consapevoli e responsabili.

**Le Parti si impegnano a:**

- promuovere occasioni di confronto e di condivisione tra le Parti stesse su possibili percorsi formativi riguardanti la cultura del primo soccorso e della prevenzione e lo studio, tutela e salvaguardia del territorio;
- sostenere azioni comuni volte ad orientare i giovani alle professioni correlate alla pratica del "primo soccorso", della prevenzione, degli interventi di aiuto e sostegno in situazioni di vulnerabilità e di emergenza;
- pianificare esperienze formative funzionali all'apprendimento di nozioni-base relative alla volontariato, non come semplici fruitori passivi, ma come protagonisti attivi dei processi di produzione;
- sperimentare attività congiunte finalizzate alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro co-progettati tra Scuola e Comitati operanti nel territorio della Regione Abruzzo;
- sostenere l'attività di monitoraggio e di valutazione delle esperienze unitamente alle Scuole e ai Comitati coinvolti, al fine di migliorarne la realizzazione, i collegamenti con le progettazioni curriculari e la meta-riflessione degli studenti;
- assicurare che tutte le studentesse e gli studenti coinvolti possano fruire, mediante i percorsi didattici in Alternanza, di opportunità formative qualificate, in coerenza con i principi espressi dalla **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza** ai sensi dell'art. 1, comma 37 della Legge 107/2015
- diffondere la conoscenza delle buone pratiche realizzate dalle Scuole nell'ambito delle collaborazioni attivate in fase di attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

**Art. 4**

**(Comitato Paritetico )**

E' costituito un Comitato paritetico formato da 2 rappresentanti per ognuno dei soggetti firmatari della presente intesa, presieduto da un rappresentante dell'USR Abruzzo.

Esso avrà il compito di predisporre il piano delle attività, monitorarne l'attuazione e curare ogni altro adempimento utile per il conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo di Intesa.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione e CRIA.



**Art. 5**  
**(Oneri)**

Dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa e degli impegni che da essa discendono non devono derivare nuovi o maggior oneri a carico della finanza pubblica rispetto a quelli già sostenuti per le finalità dell'"Alternanza scuola-lavoro", secondo quanto indicato nella L.107/2015.

Le Parti interessate provvedono alla sua attuazione con proprie risorse umane, strumentali e finanziarie.

**Art. 6**  
**(Comunicazione e diffusione del Protocollo)**

Le Parti concordano di garantire una adeguata diffusione al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore delle stessa.

**Art.7**  
**(Riservatezza e trattamento dati personali)**

Le Parti si impegnano a non divulgare, rivelare e/o utilizzare in alcun modo le informazioni, i dati e le conoscenze acquisite per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa.

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali relativi all'espletamento di attività connesse all'attuazione del presente Protocollo d'intesa, nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

**Art.8**  
**(Clausola di Adesione)**

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività.



**Art. 9**

**(Durata e recesso)**

Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di **tre anni** dalla data della sua sottoscrizione. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'Intesa dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno un mese.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, nonché la possibilità di rinnovo automatico del presente Protocollo d'Intesa.

L'Aquila, 20/03/2018

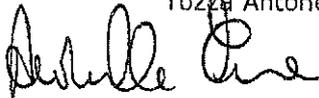
**Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo**

**Associazione della Croce Rossa Italiana**

**Comitato Regionale Abruzzo**

Il Direttore Generale

Tozza Antonella



Il Segretario Regionale Abruzzo

Masciarelli Marina

